

Il posto vuoto in scena

media-2 · narrativo

Alla prima prova della commedia, Beatrice sistemò una sedia sul bordo del palco. Era il posto del capostazione, il personaggio che lei avrebbe interpretato. Matteo, incaricato delle scene, la spostò verso il centro. «Da qui ti vedono anche quelli nelle ultime file», disse. Beatrice la riportò al margine: «Ma il capostazione aspetta un treno. Non deve sembrare che aspetti il pubblico». Matteo lasciò cadere il metro sulla sedia e uscì a cercare un fondale.

La regista, un'insegnante della scuola, non risolse subito la discussione. Chiese a tre compagni di sedersi in punti diversi della sala e agli altri di provare la scena due volte. Dal centro si vedeva bene il viso di Beatrice; dal margine qualcuno perdeva il suo gesto quando sollevava il biglietto. In entrambe le prove Beatrice guardava verso la quinta, come se lì dovessero apparire i binari. Quel gesto rendeva comprensibile l'attesa anche senza un treno dipinto.

Matteo tornò con il fondale arrotolato. Appena seppe del gesto, propose di spostare la sedia un poco verso il centro, tenendo però il suo schienale rivolto alla quinta. Beatrice provò. Il biglietto era visibile e il suo sguardo continuava a cercare qualcosa oltre il palco. Nessuno aveva ottenuto la disposizione iniziale, ma entrambi riconobbero nella nuova scena una parte della propria idea.

Alla fine Matteo riprese il metro. «Per fortuna il treno non ha bisogno di arrivare», disse. Beatrice gli porse il biglietto di cartone: «Ma qualcuno deve preparargli lo spazio». Lui lo appoggiò sulla sedia, senza spostarla. L'insegnante annotò la posizione scelta; la classe avrebbe potuto ritrovarla alla prova successiva, senza ricominciare la discussione da capo.

Scegli un'opzione.

1. Perché Beatrice riporta inizialmente la sedia al margine?

1. Vuole rendere credibile l'attesa del personaggio.

2. Vuole far vedere il biglietto anche dalle ultime file.

3. Vuole liberare il centro per il fondale di Matteo.

Indica se l'affermazione è vera o falsa.

2. Le due prove mostrano che la posizione preferita da Beatrice presenta anche un limite per gli spettatori.

Scegli un'opzione.

3. Quale elemento permette la soluzione proposta da Matteo?

1. Il gesto verso la quinta comunica l'attesa anche senza binari dipinti.

2. Il fondale arrotondato rende più visibile il viso di Beatrice.

3. I tre spettatori scelgono la disposizione iniziale al margine.

Completa lo spazio vuoto.

4. Confronta le due disposizioni iniziali della sedia con quella annotata alla fine. Come si può definire il risultato della discussione? Completa: un ____.

Indica se l'affermazione è vera o falsa.

5. Nel finale, il fatto che Matteo non sposti la sedia suggerisce che accetta la scelta fatta insieme.

Scegli un'opzione.

6. A che cosa serve l'annotazione dell'insegnante nel finale?

1. A conservare il risultato delle prove per il lavoro successivo.

2. A mantenere nella prova successiva la posizione al margine voluta inizialmente da Beatrice.

3. A registrare come definitiva la disposizione centrale proposta inizialmente da Matteo.
